

SVILUPPO L'ACCORDO QUADRO DI COLLABORAZIONE VINCOLA LE TRE ASSOCIAZIONI IMPRENDITORIALI DI SIENA, AREZZO E GROSSETO. IMPEGNO SU TECNOLOGIE E MERCATO

## Un patto fra Università e industria per promuovere ricerca e lavoro

di FRANCESCO IANNIELLO

**FAVORIRE** la crescita competitiva delle aziende e creare percorsi formativi per gli studenti universitari che rispondano alle esigenze economiche congiunturali proprie delle imprese: questi gli obiettivi a cui punta l'accordo quadro di collaborazione tra le tre Associazioni degli Industriali di Siena, Grosseto e Arezzo e l'Università senese in un clima di rinnovato legame tra imprenditoria locale e Ateneo.

L'**ACCORDO** è stato sottoscritto ieri mattina, nella sala Consiliaire dell'Università, dal Rettore Silvano Focardi e da Luigi Borri, Giovanni Inghirami e Aristide Giannetti, rispettivamente presidenti di Confindustria Siena, Arezzo e Grosseto. Erano presenti anche Antonella Mansi, presidente di Confindustria Toscana, Claudio Gentili, direttore nazionale di Confindustria Education, ed Emilio Miccolis, direttore amministrativo dell'Università. Viene così di fatto avviato un sistema di confronto e collaborazione tra l'ambito pubblico della ricerca e della formazione e quello delle imprese con l'intento di trasferire tecnologie e conoscenze dai labo-

cordo il rettore Focardi: «Quello tra imprese e Università è un rapporto che dovrà assumere ancora maggiore consistenza nei prossimi anni. Occorre mettere a disposizione del sistema Paese il potenziale di innovazione proprio dell'Università ed innescare un circolo virtuoso tra aziende, Ateneo e territorio che si faccia anche carico dell'inserimento di nuovi laureandi all'interno delle imprese».

**COSÌ INVECE** Emilio Miccolis: «Stiamo lavorando alacremente per risolvere i nostri problemi finanziari e proprio per questo dobbiamo ancora di più inserirci nel sistema economico produttivo, offrendo ciò che di meglio abbiamo: la capacità progettuale, la ricerca e la formazione».

**UN RAPPORTO** "storico", come ha ricordato Claudio Gentili, quello tra Confindustria e Ateneo senese cominciato già nel 1991 con la firma di un accordo riguardante la comunicazione d'impresa. Di «occasione importante da cogliere per Confindustria» ha parlato invece Antonella Mansi: «Viviamo in un momento di crisi e ci attende un duro lavoro per mantenere alta l'innovazione e la

qualità dei nostri prodotti. Per questo motivo ritengo strategico il rapporto con il mondo della ricerca».

Analoga l'analisi di Luigi Borri: «L'industria territoriale chiede figure formate secondo le esigenze congiunturali. Sarebbe importante in questo senso aumentare i crediti formativi che sono dati sulla base di esperienze realizzate in azienda». Una parte importante dell'accordo riguarda proprio gli studenti, per i quali vengono previste azioni congiunte nell'area dell'orientamento e del placement, attraverso le quali da un lato sviluppare e diffondere una corretta conoscenza del contesto produttivo e del mercato del lavoro e dall'altro favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro attraverso percorsi di stage e tirocini. E, a proposito di Università, le organizzazioni sindacali Confsal SnaI Università/Cisapuni, CisaI Università e Rdb-CUB lamentano la mancata convocazione al tavolo istituzionale dell'altro ieri dove si è discusso proprio della situazione dell'Ateneo. «Depreghiamo con fermezza questo comportamento - si legge in una nota - per la sostanziale scorrettezza che vede ignorare la presenza in Ateneo di altre organizzazioni sindacali che sono rappresentative esattamente come quelle presenti al tavolo».

“

**FOCARDI**  
**Un legame**  
**che dovrà**  
**essere consolidato**  
**nei prossimi anni**

“

ratori alle aziende: l'obiettivo è quello di sviluppare iniziative congiunte per la progettazione e la ricerca dei finanziamenti e di innescare processi economici virtuosi che abbiano ricadute positive sui territori. Soddisfatto dell'ac-

